



# DIE GEBIRGSKANTONE

Regierungskonferenz der Gebirgskantone  
Conférence gouvernementale des cantons alpins  
Conferenza dei governi dei cantoni alpini  
Conferenza da las regenzas dals chantuns alpins

## COMUNICATO STAMPA

### **CONTRO L'ABBANDONO PRECIPITOSO DEL NUCLEARE**

**La Conferenza dei governi dei Cantoni alpini (CGCA) si è espressa contro l'abbandono precipitoso del nucleare. La sicurezza dell'approvvigionamento elettrico della Svizzera riveste un'importanza assolutamente fondamentale ed è pertanto necessario non correre inutili rischi. Inoltre, l'abbandono del nucleare non risolve il problema dell'energia idroelettrica.**

Con l'adozione dell'iniziativa per l'abbandono del nucleare, tre delle cinque centrali nucleari dovranno chiudere i battenti già il prossimo anno. Nel 2029, quando l'ultima centrale nucleare sarà stata disattivata, verrà meno il 40% della produzione di energia elettrica della Svizzera. Tuttavia, per poter garantire la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico in ogni momento, sarebbe necessario combinare un simile sforzo con importanti misure nell'ambito dell'infrastruttura di rete e del potenziamento delle energie rinnovabili. Purtroppo tale soluzione non si dimostra realistica in tempi così brevi, per cui è necessario evitare inutili rischi.

#### **Indisponibilità dell'infrastruttura di rete**

La dismissione di grandi centrali nucleari produce effetti sostanziali sui flussi di energia elettrica nella rete di trasporto. Ciò, a sua volta, determina problemi di congestione della rete che comportano rischi per la sicurezza dell'approvvigionamento. Per ovviare a tali rischi sarebbe indispensabile predisporre la necessaria infrastruttura di rete entro la fine del 2017. A tal fine, si dovrebbe disporre già ora di tutte le licenze edilizie per le linee necessarie. Per poter ovviare in particolare alle difficoltà di approvvigionamento nell'area di Berna e Zurigo, sarebbe necessario un uso su vasta scala dell'energia idroelettrica prodotta nel Vallese. La realizzazione immediata della nuova linea elettrica Chamoson – Chippis da 380 kV e del necessario trasformatore a Chippis è tuttavia una prospettiva poco realistica. Poiché le difficoltà di approvvigionamento nei grandi centri urbani possono facilmente avere ripercussioni su tutta la Svizzera, non può essere nell'interesse del paese correre tali rischi.

#### **Impossibilità a sostituire le energie rinnovabili all'interno del paese – conseguenti importazioni di energia elettrica inquinante**

Con l'adozione dell'iniziativa per l'abbandono del nucleare entro il 2029 dovrà essere sostituita una produzione di energia elettrica pari a 22 TWh. Secondo uno studio di fattibilità dell'Ufficio federale dell'energia (UFE, 2012), soggetto alla Strategia energetica 2050, il potenziale di sviluppo delle energie rinnovabili (senza energia idroelettrica) fino al 2050 è pari a circa 23,5 TWh. Lo sfruttamento di tale potenziale richiederebbe tuttavia la creazione di una superficie di impianti fotovoltaici pari a 16'000 campi da calcio nell'ambito dell'energia solare e la realizzazione di circa 1'000 turbine eoliche nell'ambito dell'energia eolica. Inoltre, la realizzazione del potenziale geotermico si dimostra sempre più spesso molto improbabile. La sostituzione della produzione mancante dovuta all'abbandono del nucleare con fonti di energia rinnovabili interne rimane pertanto un'illusione. La produzione mancante dovrà essere in ogni caso garantita dalle importazioni di energia elettrica. Il consumo di energia elettrica inquinante dai paesi vicini farebbe registrare un aumento e si verrebbe a creare una situazione assurda da un punto di vista ambientale e deleteria in termini economici.

#### **L'abbandono del nucleare non risolve il problema dell'energia idroelettrica**

A un esame più attento, le speranze che l'energia idroelettrica svizzera possa trarre vantaggi da un abbandono precipitoso del nucleare si dimostrano ingannevoli. Chi detta le regole nelle borse europee dell'energia elettrica prodotta da centrali a carbone. Fino a quando le relative sovvenzioni continueranno a sussistere per mancanza di un'efficace tassazione sulle emissioni di CO<sub>2</sub>, il prezzo dell'energia elettrica non farà registrare una ripresa sostenibile. Con l'abbandono del nucleare da parte della Svizzera non sarebbe possibile escludere un aumento dei prezzi nei mesi invernali molto freddi. Questo fattore, tuttavia, non rende di per sé l'energia idroelettrica redditizia in modo sostenibile. Servono pertanto altre misure normative, in ogni caso fino a quando la tassa sul CO<sub>2</sub> dell'UE non sarà portata al livello svizzero e verranno abolite le ingenti sovvenzioni per le energie rinnovabili in Germania e l'energia nucleare in Francia.

Präsident: Staatsrat Dr. Christian Vitta  
Generalsekretär: lic. iur. Fadri Ramming

Hinterm Bach 6, Postfach 658, 7002 Chur  
Tel. 081 250 45 61, Fax 081 252 98 58  
kontakt@gebirgskantone.ch  
www.gebirgskantone.ch



---

Coira/Bellinzona 15 novembre 2016

**Persone di contatto:**

Dr. Christian Vitta, presidente della CGCA: Tel: 091 / 814 39 14 [dfc-dir@ti.ch](mailto:dfc-dir@ti.ch)  
Fadri Ramming, segretario generale della CGCA: Tel: 081 / 250 45 61 [fadri.ramming@bluewin.ch](mailto:fadri.ramming@bluewin.ch)

**Breve presentazione della Conferenza dei governi dei cantoni alpini**

La Conferenza dei governi dei cantoni alpini (CGCA) è stata costituita nel 1981. Sono membri della CGCA i **Cantoni Grigioni, Vallese, Uri, Glarona, Nidwaldo, Obwaldo e Ticino**. Essa mira a rappresentare in comune le esigenze e gli interessi specifici delle realtà montane in Svizzera e all'Estero. A tal fine si occupa in particolare di tematiche legate a pianificazione/turismo, energia, finanze, trasporti e politica estera (collaborazione con le regioni alpine limitrofe).

La superficie dei sette cantoni membri della CGCA rappresenta una parte pari al 43% della superficie totale della Svizzera. Nei cantoni della CGCA vive circa 1 milione di persone, ossia il 13% della popolazione svizzera. La densità media della popolazione nel perimetro della CGCA equivale a circa 70 persone per km quadrato (Svizzera: 176 persone/km<sup>2</sup>).

[www.cantonalpini.ch](http://www.cantonalpini.ch)